

Provincia di Como

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Mauro Atzeni

Rag. Vittorio Bortolotti

Dott. Massimo Pratelli

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 10.03.2022

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, della Provincia di Como che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 10.03.2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Mauro Atzeni

Rag. Vittorio Bortolotti

Dott. Massimo Pratelli

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024.....	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	15
A) ENTRATE	15
Sanzioni amministrative da codice della strada	23
Proventi dei beni dell'ente	23
Canone unico patrimoniale	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	27
Fondo di riserva di cassa	28
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
CONCLUSIONI	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Mauro Atzeni, Rag. Vittorio Bortolotti, Dott. Massimo Pratelli revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 2 aprile 2019;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
 - che hanno ricevuto, in data 2 marzo 2022, lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dal Presidente in data 1 marzo 2022 con delibera n. 32, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d. lgs. n. 267/2000, in data 1/03/2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del d. lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

La Provincia di Como registra una popolazione al 01.01.2021 di n 594.671 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate dalle richieste dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d. lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio ed ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che: l'Ente **non è** strutturalmente deficitario.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 dell'11 maggio 2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.6 in data 7 maggio 2021 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	46.446.549,07
di cui:	
a) Fondi vincolati	29.611.790,66
b) Fondi accantonati	4.997.348,29
c) Fondi destinati ad investimento	224.277,32
d) Fondi liberi	11.613.132,80
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	46.446.549,07

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità:	92.558.883,38	114.734.691,70	135.530.687,41
di cui cassa vincolata	55.670.909,39	58.776.468,47	71.090.716,43
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	7.972.279,19	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	32.409.566,31	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	26.612.831,56	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	114.734.691,70	135.530.687,41		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	43.566.512,00 43.566.512,00	47.100.000,00 47.100.000,00	47.100.000,00	47.100.000,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	5.875.384,50	previsione di competenza previsione di cassa	18.009.078,93 20.381.507,47	15.072.463,59 20.947.848,09	15.199.146,74	14.222.572,43
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	5.189.838,13	previsione di competenza previsione di cassa	4.777.158,05 9.545.265,90	5.118.483,66 9.373.763,19	4.779.603,81	4.781.889,60
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	21.428.407,06	previsione di competenza previsione di cassa	31.057.847,03 45.347.677,64	56.258.883,73 77.687.290,79	86.546.423,01	50.132.490,69
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	2.847,60 2.847,60	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	477.616,29	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 477.616,29	0,00 477.616,29	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	40.940,31	previsione di competenza previsione di cassa	13.404.000,00 13.443.965,31	13.404.000,00 13.444.940,31	13.404.000,00	13.404.000,00
	TOTALE TITOLI	33.012.186,29	previsione di competenza previsione di cassa	110.817.443,61 132.765.392,21	136.953.830,98 169.031.458,67	167.029.173,56	129.640.952,72
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	33.012.186,29	previsione di competenza previsione di cassa	177.812.120,67 247.500.083,91	136.953.830,98 304.562.146,08	167.029.173,56	129.640.952,72

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,01	0,02
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	54.910.154,58	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	77.885.889,72 <i>(0,00)</i> 110.857.689,76	64.691.578,46 6.785.659,19 0,00 118.606.376,82	64.392.867,07 0,00 <i>(0,00)</i>	63.328.704,48 0,00 <i>(0,00)</i>
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	67.612.481,07	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	83.972.105,55 <i>(0,00)</i> 96.570.874,99	56.214.973,73 16.201.208,40 0,00 123.827.454,80	85.912.767,01 0,00 <i>(0,00)</i>	50.123.422,69 0,00 <i>(0,00)</i>
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	251.823,33	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>(0,00)</i> 251.823,33	0,00 0,00 251.823,33	0,00 0,00 <i>(0,00)</i>	0,00 0,00 <i>(0,00)</i>
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.550.125,40 <i>(0,00)</i> 2.550.125,40	2.643.278,79 2.599.368,79 0,00 2.643.278,79	3.319.539,48 0,00 <i>(0,00)</i>	2.784.825,55 0,00 <i>(0,00)</i>
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 <i>(0,00)</i>	0,00 0,00 <i>(0,00)</i>
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.938.703,87	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	13.404.000,00 <i>(0,00)</i> 14.998.377,83	13.404.000,00 0,00 0,00 15.342.703,87	13.404.000,00 0,00 <i>(0,00)</i>	13.404.000,00 0,00 <i>(0,00)</i>
	TOTALE TITOLI	124.713.162,85	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	177.812.120,67 0,00 225.228.891,31	136.953.830,98 25.586.236,38 0,00 260.671.637,61	167.029.173,56 0,00 0,00	129.640.952,72 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	124.713.162,85	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	177.812.120,67 0,00 225.228.891,31	136.953.830,98 25.586.236,38 0,00 260.671.637,61	167.029.173,56 0,00 0,00	129.640.952,72 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	0,00
Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2022	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	0,00
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2022

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	0,00

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	135.530.687,41
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.100.000,00
2	Trasferimenti correnti	20.947.848,09
3	Entrate extratributarie	9.373.763,19
4	Entrate in conto capitale	77.687.290,79
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	477.616,29
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.444.940,31
	TOTALE TITOLI	169.031.458,67
	TOTALE GENERALE ENTRATE	304.562.146,08

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	118.606.376,82
2	Spese in conto capitale	123.827.454,80
3	Spese per incremento attività finanziarie	251.823,33
4	Rimborso di prestiti	2.643.278,79
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	15.342.703,87
	TOTALE TITOLI	260.671.637,61
	SALDO DI CASSA	43.890.508,47

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione constata che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2022 comprende la cassa vincolata per euro 71.090.716,43.

L'Ente **si dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	135.530.687,41
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-	47.100.000,00	47.100.000,00	47.100.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.875.384,50	15.072.463,59	20.947.848,09	20.947.848,09
3	<i>Entrate extratributarie</i>	5.189.838,13	5.118.483,66	10.308.321,79	9.373.763,19
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	21.428.407,06	56.258.883,73	77.687.290,79	77.687.290,79
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	477.616,29	0,00	477.616,29	477.616,29
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	40.940,31	13.404.000,00	13.444.940,31	13.444.940,31
TOTALE TITOLI		33.012.186,29	136.953.830,98	169.966.017,27	169.031.458,67
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		33.012.186,29	136.953.830,98	169.966.017,27	304.562.146,08

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	54.910.154,58	64.691.578,46	119.601.733,04	118.606.376,82
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	67.612.481,07	56.214.973,73	123.827.454,80	123.827.454,80
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	251.823,33	0,00	251.823,33	251.823,33
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		2.643.278,79	2.643.278,79	2.643.278,79
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		0,00	0,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	1.938.703,87	13.404.000,00	15.342.703,87	15.342.703,87
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		124.713.162,85	136.953.830,98	261.666.993,83	260.671.637,61
SALDO DI CASSA					43.890.508,47

Verifica equilibrio anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			135.530.687,41		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		67.290.947,25 0,00	67.078.750,55 0,00	66.104.462,03 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		64.691.578,46 0,00 934.558,60	64.392.867,07 0,00 893.828,60	63.328.704,48 0,00 893.828,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		2.643.278,79 43.910,00 0,00	3.319.539,48 633.656,00 0,00	2.784.825,55 9.068,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-43.910,00	-633.656,00	-9.068,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		43.910,00 0,00	633.656,00 0,00	9.068,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ O=G+H+I+L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		56.258.883,73	86.546.423,01	50.132.490,69
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		43.910,00	633.656,00	9.068,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		56.214.973,73 0,00	85.912.767,01 0,00	50.123.422,69 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	1.010.127,00	1.010.127,00	1.010.127,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	1.010.127,00	1.010.127,00	1.010.127,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da sanzioni codice della strada	1.010.127,00	1.010.127,00	1.010.127,00
Totale	1.010.127,00	1.010.127,00	1.010.127,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022_2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Presidente tenuto conto del contenuto minimo (previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011)).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'Organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 14 in data 7 agosto 2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

I fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'Organo di revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

Per quanto riguarda le entrate tributarie, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ovvero le basi informative e le modifiche normative che impattano sul gettito. Nel prospetto che segue sono riportate le previsioni delle entrate tributarie della Provincia:

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TIPOLOGIA 10101 - IMPOSTE, TASSE, PROVENTI ASSIMILATI						
CAP/ART	Denominazione	Previsione definitiva 2021	Incassato al 31 dicembre 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
200/3	TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE	€ 4.120.000,00	€ 4.457.939,02	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00
250/1	IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE E IMMATRICOLAZIONE AUTOMEZZI	€ 18.850.000,00	€ 18.662.820,72	€ 19.900.000,00	€ 19.900.000,00	€ 19.900.000,00
3002/0	IMPOSTA RC AUTO	€ 20.596.512,00	€ 22.019.250,69	€ 22.700.000,00	€ 22.700.000,00	€ 22.700.000,00
TOTALE TITOLO I		€ 43.566.512,00	€ 45.140.010,43	€ 47.100.000,00	€ 47.100.000,00	€ 47.100.000,00

Il valore complessivo delle entrate di natura tributaria ammonta a complessivi € 47.100.000,00 per tutto il triennio 2022-2024 esprimendo così un certo ottimismo nella previsione complessiva delle entrate tributarie post pandemia.

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate sulla base delle aliquote delle imposte e dei tributi provinciali approvate per l'anno 2012 con deliberazione della Giunta Provinciale n. 269 del 29 dicembre 2011 e, di anno in anno, riconfermate in sede di approvazione del bilancio di previsione, e precisamente:

- aliquota del 5% per il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione nella misura del 30% dell'aumento della tariffa base dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli (I.P.T.);
- aliquota del 16% adottata con delibera del Commissario Straordinario n. 1 dell'8 gennaio 2013 per l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

Per quanto attiene il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) lo stanziamento previsto ammonta ad Euro 4.500.000,00 e tiene conto dell'andamento storico del gettito nonché delle novità introdotte dal decreto MEF 1° luglio 2020. In base a tale decreto, per le annualità 2022 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni devono essere versati dai contribuenti utilizzando gli appositi codici tributo istituiti dall'Agenzia delle Entrate, secondo gli importi indicati dai Comuni.

Utilizzando il codice tributo e il codice catastale indicato nel modello F24, la struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate provvede al riversamento diretto degli importi pagati dai contribuenti al comune e allo scorporo e riversamento del TEFA alla corrispondente provincia o città metropolitana, applicando la misura del 5% o la diversa misura comunicata da tali enti.

Resta invece competenza delle amministrazioni comunali il riversamento del TEFA alle province e città metropolitane, per i periodi precedenti.

Questo nuovo sistema di gestione del TEFA garantisce alla Provincia un sollecito e corretto riversamento del tributo, nonché una puntuale contabilizzazione dello stesso a favore del bilancio provinciale.

Relativamente all'IPT, a seguito crisi economica generale che ha inevitabilmente coinvolto il mercato automobilistico, in misura precauzionale, il gettito 2022 è calcolato sulla base del gettito degli incassi registrati pre-pandemia e guardando con ottimismo la ripresa del mercato automobilistico.

La previsione complessiva è stata definita in Euro 19.900.000,00.

La previsione 2022 dell'imposta RC Auto è calcolata anch'essa in considerazione dell'andamento storico del gettito antecedente il periodo pandemico.

La previsione del prossimo triennio è stata calcolata in Euro 22.700.000,00.

Le previsioni delle entrate tributarie negli esercizi 2023 e 2024 restano invariate rispetto al 2022.

PRINCIPI GENERALI

1) Imposta di trascrizione (I.P.T.)

L'articolo 56 del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, stabilisce: "1. le province possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, istituire l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico. 2. L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa determinata secondo le modalità di cui al comma 11, le cui misure potranno essere aumentate ... fino ad un massimo del venti per cento (portato al 30% dal comma 154 art. 1 della legge n. 296/2006)..... 4. Con lo stesso regolamento di cui al comma 1, le province disciplinano la liquidazione, la riscossione e la contabilizzazione dell'imposta provinciale di trascrizione e i relativi controlli, nonché l'applicazione delle sanzioni per l'omesso o il ritardato pagamento dell'imposta stessa in misura non inferiore ad una volta né superiore a quattro volte l'imposta dovuta. Detti adempimenti sono affidati allo stesso concessionario della riscossione delle tasse automobilistiche il quale riversa alla tesoreria di ciascuna provincia ...". Fino al 2007 la Provincia di Como ha mantenuto l'incremento tariffario dell'IPT al 10%. Dall'esercizio finanziario 2008 l'Ente ha dovuto ricorrere, per necessità di bilancio, all'applicazione dell'incremento pari al 30% della tariffa IPT. Il comma 6 dell'art.17 del d.lgs. n.68/2011 prevede che, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo, sono modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che sia soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. e la relativa misura dell'imposta sia determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. Dal 14 settembre 2011 l'art.1, comma 12, del D.L. n.138/2011 convertito con legge n.148/2011, ha soppresso la misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA di cui all'articolo 17, comma 6, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, nella tabella allegata al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, recante «Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 56, comma 11, del d. lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, per la determinazione delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione», con efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione anche in assenza del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al citato articolo 17, comma 6, del decreto legislativo n. 68 del 2011; pertanto per gli atti soggetti ad IVA, le misure dell'imposta provinciale di trascrizione sono determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA.

L'I.P.T. ha una incidenza del 42,25% sul valore complessivo delle entrate tributarie del titolo I dell'entrata. È un'imposta che trova il suo presupposto giuridico nel passaggio di proprietà di un veicolo da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) (art. 56, D.lgs. 15

dicembre 1997, n. 446). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998), le Province/Città metropolitane possono aumentare annualmente dette tariffe fino ad un massimo del + 30%.

2) Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C.A.)

L'articolo 60 del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, stabilisce: "1. Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ... 5. Le disposizioni del presente articolo hanno effetto dal 1° gennaio 1999 ...".

Il comma 2 dell'art.17 del d.lgs. n.68/2011 stabilisce che l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 è pari al 12,5 per cento e che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 8 gennaio 2013, preso atto delle recenti riduzioni ai trasferimenti statali e al fine di poter garantire le necessarie risorse per il finanziamento delle funzioni e servizi indispensabili dell'Ente, ha deciso di aumentare l'aliquota dell'imposta nella misura di 3,5 punti percentuali. Tale aumento è stato confermato per gli anni successivi.

Il gettito da RC Auto ha una incidenza del 48,20% sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata. È un'imposta derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori. È un'imposta basata su una tariffa percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 56, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa è basata su una percentuale base (12,50%) aumentabile o diminuibile annualmente di +/- 3 punti percentuali.

3) Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA)

Il TEFA nasce con l'Art. 19 del d.lgs. 504 del 30/12/1992 e l'art.2, c.44 del d.lgs. 16/01/08 n.4.

Il tributo è attribuito alle Province a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale.

Dal 1997 l'aliquota del tributo in oggetto è fissata nella misura del 5%. La conferma della misura massima del tributo si è resa necessaria per garantire all'Ente le risorse finanziarie indispensabili per garantire il finanziamento delle funzioni e servizi indispensabili ed obbligatori dell'Ente. La legge 147/2013 ha riformato il fisco locale istituendo la IUC (Imposta Unica Comunale) che ha come sua componente anche la TARI (tassa rifiuti). Il tributo ambientale viene corrisposto unitamente alla TARI ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 7, del d.lgs. n.504/92.

Il TEFA ha una incidenza del 9,55% sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata. È un tributo relativo all'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, fino ad un massimo del + 5% lordo).

La grande riforma del TEFA inizia nel 2020, quando il Direttore generale delle finanze del MEF, con il decreto 1° luglio 2020, ha stabilito i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente, nonché eventuali ulteriori criteri e modalità di attuazione della disposizione che disciplina il pagamento del TEFA attraverso il versamento unitario tramite F24.

Il TEFA è riscosso unitamente alla tassa sui rifiuti (TARI) e alla tariffa avente natura corrispettiva.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana. Tale deliberazione è comunicata, solo per il 2020,

all'Agenzia delle entrate e, per gli anni successivi, ai comuni interessati. Le comunicazioni sono effettuate entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento.

E' stabilito che per l'annualità 2020, la Struttura di gestione di cui all'art. 22, comma 3, D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, effettua lo scorporo dai singoli versamenti di quanto riscosso a titolo di TEFA, compresi eventuali interessi e sanzioni, ed opera il successivo riversamento alle province e città metropolitane, applicando la misura del 5 per cento o la diversa misura comunicata dall'Ente impositore.

A partire dall'annualità 2021 il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i codici tributo alla provincia o città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24.

Il TEFA è riversato alle province e città metropolitane al netto della commissione spettante al comune nella misura dello 0,30 per cento delle somme riscosse. Non sono prese in considerazione percentuali diverse di tale commissione eventualmente deliberate, anche d'intesa, dagli enti coinvolti.

La Struttura di gestione effettua distinti mandati in favore degli enti beneficiari, da accreditare sui conti di tesoreria unica aperti presso la Banca d'Italia, per gli enti che ne sono dotati.

TARIFFE IN VIGORE:

Tributo	Aliquota massima per legge	Aliquota applicata dalla Provincia
IPT	+30% Tariffa base DM 435/1998	+ 30% Tariffa base DM 435/1998
RC AUTO	16,00% sui premi assicurativi pagati sulla circolazione dei veicoli a motore	16,00% sui premi assicurativi pagati sulla circolazione dei veicoli a motore
TEFA	5% delle tariffe del tributo/tariffa comunale sui rifiuti (TARI)	5% delle tariffe del tributo/tariffa comunale sui rifiuti (TARI)

GESTIONE ATTIVA DELLE ENTRATE

L'unico tributo "controllabile" dalla Provincia risulta essere l'IPT.

In relazione all'RC Auto attualmente l'Agenzia delle Entrate non ha fornito un elenco analitico dei soggetti passivi d'imposta; per quanto riguarda invece il TEFA tale tributo ha, per sua natura intrinseca, una gestione indiretta (incasso in uno con la TARI). Si sono attivate tutte le procedure necessarie per il recupero del TEFA non pagato alle scadenze date ai Comuni.

Trasferimenti erariali

Il titolo II dell'entrata deve essere definito tenendo conto di quanto stabilito dall'art.1, c.839, della legge 205/17 (legge di bilancio).

Per il triennio 2022-2024, la normativa attualmente vigente prevede i seguenti contributi ministeriali di parte corrente:

- 3.105.977,06 (art.1, c.838, L.205/17) importo consolidato, confermato quindi nell'importo per il triennio (senza termine di riconoscimento del contributo) (all.2) e (all.14); N.B. la Legge 205/17 stabilisce che il contributo – come tutti gli altri seguenti – non deve essere iscritto in entrata. Tuttavia, il Decreto Ministero Interno 25.1.2021 ha (in difformità/integrazione alla norma di legge) previsto che il beneficiario deve accertare in entrata il contributo e impegnare la corrispondente spesa, emettendo reversale e mandato a conguaglio;
- 2.204.897,63 (art.1, c.754, L.208/15);
- 1.175.945,40 (art.20, c.1. DL 50/17);
- 9.787.222,82 (art.7 DPCM 10.3.2017).

I predetti finanziamenti vengono versati direttamente al bilancio dello Stato dal Ministero dell'Interno. Corrispondentemente, la spesa corrente (titolo I) per restituzione delle somme a debito nei confronti dell'Erario, in applicazione della disciplina del concorso alla finanza pubblica di cui all'art.1, comma 418, della L.190/14 viene ridotta dell'importo di 16.274.042,91, determinato dalla sommatoria dei contributi di cui sopra. Ne consegue che la riduzione di spesa corrente (ossia l'obbligo di restituzione all'Erario) – stabilita per la Provincia di Como, a partire dal 2017, in 29.300.025,80, in applicazione del citato art.1, c.418, L.190/14 – si dimensiona in 13.025.982,89 (29.300.025,80- 16.274.042,91) per ogni anno del triennio. Questa dinamica finanziaria ha la finalità esclusiva di "attenuare" gli effetti, altrimenti insostenibili, del concorso stabilito dalla L.190/14.

Oltre ai predetti trasferimenti, che non generano effettivi flussi finanziari, è previsto l'incasso dei seguenti altri contributi ministeriali:

- 234.501,24 Dec. Min. Interno 28.9.2016, (minori introiti IPT);
- 2.790.959,16 (art.1, comma 889, l.145/2018), contributo per manutenzione strade e scuole;
- 27.930,61 (contributo aspettativa sindacale);
- 13.453,70 (contributo mobilità personale).

In termini finanziari conclusivi, la descritta situazione compensativa delle poste contabili fra l'Ente e l'Erario, comporta, sul versante della spesa corrente la previsione di trasferimenti all'Erario per i seguenti importi

- 399.119,67 (rateizzazione debito ante 2003; rata annuale)
- 12.171.025,22 (riduzione Fondo Sperimentale di Riequilibrio); importo consolidato
- 26.210,66 (fondo ex AGES);
- 227.208,28 (L.56/14 costi della politica) importo consolidato;
- 13.025.982,89 per ogni anno del triennio (L.190/14);
- 3.105.977,06 (art.1, c.838, L.205/17) importo consolidato correlato all'entrata.

Complessivamente, pertanto, nel bilancio 2022 vengono previsti trasferimenti al Ministero dell'Interno per € 28.955.523,78. e per ciascuno degli anni successivi.

Trasferimenti regionali

A partire dall'esercizio 2016, si è determinata una complessa articolazione dei finanziamenti regionali, in funzione della copertura dei costi di gestione (ed in primo luogo quelli riconducibili alla spesa per il personale) correlati alle funzioni delegate confermate, ai sensi della legge regionale

19/15 e riguardanti i seguenti ambiti funzionali: Cultura, Turismo, Servizi Sociali, Protezione Civile, Vigilanza ittico-venatoria.

In relazione a ciò, la Regione Lombardia ha sviluppato negli scorsi anni un'impostazione programmatica che conduceva alla formale determinazione delle assegnazioni finanziarie a conclusione di procedimenti annuali di confronto con tutte le province sull'ammontare delle spese sostenute; il che comportava la conoscenza dei trasferimenti assegnati pressoché al termine dell'esercizio finanziario di riferimento.

A superamento di tale situazione, in data 17.10.2019 è stata sottoscritta un'intesa bilaterale in ordine alla gestione delle funzioni delegate di che trattasi, con efficacia per il triennio 2019-2021.

L'assegnazione finanziaria correlata è stata quantificata in €1.350.000,00 annui.

In data 1 febbraio 2022, con deliberazione del Presidente numero 8, è stato approvato lo schema di intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province Lombarde e Città metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ex L.r. 19/2015 e L.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite biennio 2022-2023. In attesa della definizione dell'intesa, è comunque stata reiterata l'assegnazione come sopra quantificata anche con riferimento agli anni 2023 e 2024, ferma restando il recepimento di eventuali opzioni di aggiornamento.

Sono previsti inoltre trasferimenti regionali finalizzati alla copertura dei costi di gestione – anche in questo caso con prioritaria attenzione alle spese di personale – della funzione delle Politiche Attive del Lavoro, quantificati in € 3.158.703,09 per gli anni 2022-2024 e trasferimenti da fondo occupazione disabili per l'anno 2022 per € 1.766.695,16, per l'anno 2023 per € 1.950.931,31, per l'anno 2024 per € 1.000.000,00; contributo per la gestione piano apprendistato € 200.000,00 per gli anni 2022-2024.

Sono inoltre previsti a finanziamento di azioni nell'ambito della Protezione civile € 28.008,59 per gli anni 2022/2024 e nell'ambito dei servizi di polizia provinciale € 29.000,00 negli anni 2022/2024.

Per il tramite del bilancio regionale, confluiscono inoltre alla Provincia per l'anno 2022 € 5.858.164,33 riconducibili alla quota spettante del ristorno fiscale delle imposte dei lavoratori frontalieri di cui per l'anno 2019 € 5.611.915,44 e ad integrazione per l'anno 2018 € 246.248,89.

L'art.16 comma 10 – bis del decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2022 stabilisce nel limite massimo del 50% l'impiego in parte corrente delle somme dovute per i ristorni frontalieri per gli anni 2020 e 2021.

Entrate Extratributarie

Tra le entrate extra tributarie rientrano i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, le sanzioni per illeciti nei vari ambiti di competenza repressiva in capo all'Ente, gli interessi attivi, i rimborsi ed indennizzi vari, i proventi derivanti dalle prestazioni di servizi da parte degli uffici.

Le somme stanziare, come per le altre categorie di entrata, sono state stimate sulla base del trend storico degli accertamenti registrati, tenendo conto, per specifici cespiti, di condizioni decrementali correlate all'emergenza sanitaria. Come previsto dal nuovo sistema contabile si è provveduto allo stanziamento del relativo Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (per quanto riguarda le sanzioni dovute a violazioni al codice della strada) nella misura prevista dalla normativa.

Nelle entrate extra tributarie a decorrere dal 2021 i Comuni, le Province e le città metropolitane istituiscono il canone patrimoniale di concessione, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) del diritto sulle pubbliche affissioni (CIMP) e del canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al d.lgs. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province, e comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi (comma 816).

Con riguardo alle destinazioni di utilizzo degli introiti per sanzioni da violazione del codice della strada è stata, come prescritto, adottata preventivamente apposita deliberazione presidenziale, che costituisce allegato del bilancio.

BILANCIO 2022 - TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

tipologia	Denominazione	Previsione definitiva 2021	Consuntivo 2021	Previsione 2022
100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2.246.241,44	2.476.894,82	2.348.064,15
200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2.089.699,33	2.374.723,38	1.920.000,00
300	INTERESSI ATTIVI	100,00	41,33	100,00
400	ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE	0,00	128.783,85	0,00
500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	441.117,28	365.729,86	850.319,51
TOTALE TITOLO III		€ 4.777.158,05	5.346.173,24	€5.118.483,66

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	10.000,00	10.000,00	10.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
TOTALE SANZIONI	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	699.873,00	699.873,00	699.873,00
Percentuale fondo (%)	40,93%	40,93%	40,93%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 7.977,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (d.lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 1.002.150,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (d.lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto del Presidente numero 28 in data 24 febbraio 2022 la somma di euro 1.010.127,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Con atto del Presidente ha destinato euro 16.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 1.010.127,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

In particolare sulla voce delle entrate da sanzioni amministrative al codice della strada l'organo di revisione richiama l'attenzione e invita l'Ente ad un attento monitoraggio delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
fitti attivi	285.000,00	285.000,00	285.000,00
canone unico patrimoniale	624.000,00	624.000,00	624.000,00
Altri-canoni e oneri per concessioni patrimoniali e redditi patrimoniali diversi	160.000,00	160.000,00	160.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	1.069.000,00	1.069.000,00	1.069.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	10.068,00	10.068,00	10.068,00
Percentuale fondo (%)	0,94%	0,94%	0,94%

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 624.000,00

	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canone Unico Patrimoniale	704.000,00	624.000,00	624.000,00	624.000,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	10.501.014,58	12.329.669,33	12.254.788,65	12.254.788,65
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	915.485,55	1.064.282,34	1.060.371,06	1.062.052,84
103	Acquisto di beni e servizi	27.337.663,50	15.109.524,23	14.398.607,05	14.841.729,37
104	Trasferimenti correnti	35.230.904,58	32.261.746,74	32.669.256,65	31.479.984,15
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	1.897.528,04	1.805.499,60	1.710.075,34	1.611.126,23
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.466,16	2.000,00	2.000,00	2.000,00
110	Altre spese correnti	1.995.827,31	2.118.856,22	2.297.768,32	2.077.023,24
Totale		77.885.889,72	64.691.578,46	64.392.867,07	63.328.704,48

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 14.337.911,08 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali).

La spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato rispetta limiti previsti tenuto conto da quanto disposto dalla legge di bilancio numero 234/2021.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	13.783.005,94	12.329.669,33	12.254.788,65	12.254.788,65
Spese macroaggregato 103 (dal 2022 ricomprese nel macro 101)	231.380,86			
Irap macroaggregato 102	839.392,59	801.281,58	796.162,26	796.162,26
Trasferimento Agenzia regionale per la Formazione, l'orient. E lavoro	1.362.108,56	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	16.215.887,95	13.130.950,91	13.050.950,91	13.050.950,91
(-) Componenti escluse (B)	- 1.877.976,87	2.286.782,87	2.286.782,87	2.286.782,87
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	14.337.911,08	10.844.168,04	10.764.168,04	10.764.168,04

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 14.337.911,08.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'Ente **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del d.lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'Ente.

N.B.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- *i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010);*
- *i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010);*
- *il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);*
- *i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010);*
- *i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010);*
- *l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);*
- *i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012);*
- *l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).*

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

L'Ente **ha utilizzato** il metodo della media semplice.

L'Ente **si è** avvalso nel bilancio di previsione 2022-2024, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 e non del 2021 prevista.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	47.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	15.072.463,59	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.118.483,66	934.558,60	934.558,60	0,00	18,26%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	56.258.883,73	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	123.549.830,98	934.558,60	934.558,60	0,00	0,76%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	67.290.947,25	934.558,60	934.558,60	0,00	1,39%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	56.258.883,73	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	47.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	15.199.146,74	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.779.603,81	893.828,60	893.828,60	0,00	18,70%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	86.546.423,01	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	153.625.173,56	893.828,60	893.828,60	0,00	0,58%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	67.078.750,55	893.828,60	893.828,60	0,00	1,33%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	86.546.423,01	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	47.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	14.222.572,43	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.781.889,60	893.828,60	893.828,60	0,00	18,69%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	50.132.490,69	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	116.236.952,72	893.828,60	893.828,60	0,00	0,77%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	66.104.462,03	893.828,60	893.828,60	0,00	1,35%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	50.132.490,69	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 – euro 248.850,74 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 778.872,95 pari allo 1,20% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 651.609,22 pari allo 1,02% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Fondo di riserva di cassa

L'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 600.000,00

La consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento rischi contenzioso	406.608,13	95.079,41	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	5.338,75	6.487,36	8.085,42
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	411.946,88	101.566,77	8.085,42

Gli accantonamenti per fondo rischi contenzioso sono effettuati in base alle accertate situazioni di conclamato rischio di soccombenza considerata la relazione dell'Ufficio Avvocatura Unica della Provincia di Como e Monza Brianza del 13.12.2021.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno: 2020
Fondo rischi contenzioso	456.482,00
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	127.927,78
Altri fondi (specificare:.....)	0
.....	0
.....	0

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le

amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Ente al 31.12.2021 **rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'Ente non ha in previsione di esternalizzare altri servizi.

Si precisa che con Deliberazione n. 31 del 15 giugno 2021, il Consiglio Provinciale ha provveduto, in continuità con i precedenti atti, ad approvare il contratto di servizio per la formazione, l'orientamento ed il lavoro a favore dell'Azienda speciale – CFP Como, per il periodo 01/07/2021 – 31/12/2024.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, dà atto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e

dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo.

A titolo di opportuna informazione si evidenzia che nel bilancio approvato dalla società Villa Erba Spa in data 24.05.2021, con riferimento all'esercizio 2020, è stata registrata una perdita pari a - € 1.140.749.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dalla Provincia contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 175/2016.

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che ai sensi dell'art. 10, comma 6-bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'Ente non ha pertanto effettuato l'accantonamento ai sensi [dell'art. 21 commi 1 e 2 del d. lgs.175/2016 e](#) ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, d.lgs. 175/2016)

La Provincia di Como non ha ancora provveduto a dismettere o a coinvolgere in un Piano di razionalizzazione le seguenti partecipazioni societarie:]

- ASF AUTOLINEE SRL – partecipazione indiretta pari all'11,52% (decisione di competenza dell'assemblea societaria di SPT Holding Spa.

Ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, l'alienazione doveva avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il suddetto anno, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2022, le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019 (art. 24, comma 5-ter, d.lgs. n. 175/2016, introdotto dal comma 3-bis del D.L. 25.05.2021, n. 73, conv. L. 23.07.2021, n. 106)].

La società ASF AUTOLINEE SRL ha prodotto triennio 2017-2019 utili come di seguito riportato:

- anno 2017: Euro 5.305.111;

- anno 2018: Euro 5.025.566;
- anno 2019: Euro 5.078.817.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, d.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 63, in data 30/11/2021, (entro il 31.12.2021), con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.

Non si individuato alcuna partecipazione da dismettere entro il 31.12.2022.

In sede di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2020, è stato infatti dato atto del mutato indirizzo politico maturato in conseguenza delle recenti vicende ed in particolare della necessità di concludere preliminarmente il processo di fusione tra SPT Holding Spa e CPT, e di garantire nel periodo pandemico una presenza più penetrante dell'ingerenza pubblica nell'organizzazione del servizio, manifestatosi nella decisione di stralciare dal piano di razionalizzazione l'alienazione della partecipazione indiretta in ASF Autolinee srl, rinviando ogni decisione alla formazione di un consenso unanime dei soci pubblici e al definitivo assestamento della legislazione nazionale e regionale sulla materia del Trasporto Locale.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 03.12.2021 (applicativo Con. Te);

Alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del d.lgs. n.175/2016, la comunicazione sarà effettuata contestualmente alla trasmissione dei dati relativi alle partecipazioni ed ai rappresentanti che verrà effettuata tramite l'applicativo 'Partecipazioni' del Portale Tesoro (termine di inserimento previsto: 18/05/2022).

Garanzie rilasciate

La Provincia non ha rilasciato garanzie favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 d.lgs. 175/2016)

La Provincia ha fissato, con proprio provvedimento motivato (Deliberazione n. 64 del 17/12/2018), obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie aziende speciali.

Nel DUP 2022-2024 sono stati previsti interventi di controllo periodico volti al monitoraggio dei costi relativi alla gestione del personale da parte delle società partecipate, al fine di garantire un sostanziale rispetto del principio generale di contenimento e di rispetto dei limiti normativi vigenti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	56.258.883,73	86.546.423,01	50.132.490,69
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	43.910,00	633.656,00	9.068,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	56.214.973,73 0,00	85.912.767,01 0,00	50.123.422,69 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2022-2024 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

La Provincia di Como per gli anni 2022_2024 non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2). *(fornire dettaglio dei nuovi mutui che si prevede di accendere nel periodo 2022-2024)*

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	52.895.456,05	51.145.977,21	48.630.030,81	46.030.662,02	43.344.778,54
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.749.478,84	2.515.946,40	2.599.368,79	2.685.883,48	2.775.757,55
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	51.145.977,21	48.630.030,81	46.030.662,02	43.344.778,54	40.569.020,99
Nr. Abitanti al 31/12	597.807	597.642	596.456	596.456	596.456
Debito medio per abitante	85,56%	81,37%	77,17%	72,67%	68,02%

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	1.955.084,30	1.897.528,04	1.805.499,60	1.710.075,34	1.611.126,23
Quota capitale	1.749.478,84	2.515.946,40	2.599.368,79	2.685.883,48	2.775.757,55
Totale fine anno	3.704.563,14	4.413.474,44	4.404.868,39	4.395.958,82	4.386.883,78

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.805.499,60 per il 2022, euro 1.710.075,34 per il 2023 ed euro 1.611.126,23 per il 2024 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	1.955.084,30	1.897.528,04	1.805.499,60	1.710.075,34	1.611.126,23
entrate correnti	57.104.306,05	61.438.549,78	67.290.947,25	67.078.750,55	66.104.462,03
% su entrate correnti	3,42%	3,09%	2,68%	2,55%	2,44%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del d.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Mauro Atzeni

Rag. Vittorio Bortolotti

Dott. Massimo Pratelli

(Sottoscritto
digitalmente ai sensi
dell'art.21 D.L.gs. n.
82/2005 e s.m.i.)